



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

BANDO DI SELEZIONE INTERNA PER IL CONFERIMENTO DEL PROFILO PROFESSIONALE DI “AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE”, CAT. C – POSIZIONE ECONOMICA C1- A N. 10 (DIECI) SOGGETTI TRA IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE DI TUTTE LE CATEGORIE , DA ASSEGNARE AL SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE.



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE

Premesso che con delibera di G.M. n. _____ del _____ si approvava il bando in questione;

Visti:

- il D.L.vo 18.08.2000, n. 267;
- il D.L.vo 30.03.2001, n. 165;
- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto “Regioni-Autonomie Locali” vigenti;

RENDE NOTO

il seguente bando di selezione interna per il conferimento del profilo professionale di “*Agente di Polizia Municipale*”, cat. C – posizione economica C1- a n. 10 (DIECI) soggetti tra il personale a tempo determinato e parziale di tutte le categorie, da assegnare al Settore di Polizia Municipale.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

1. E' ammesso alla selezione interna per il conferimento del profilo professionale di “*Agente di Polizia Municipale*” tutto il personale del Comune di Partinico titolare di contratto di diritto privato a tempo determinato e parziale cioè:
 - i soggetti di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. n. 85/95 e s.m.i. (ex P.U.C.);
 - i soggetti stabilizzati ai sensi della L.R. n. 24/2000;
 - i soggetti stabilizzati ai sensi della L.R. n. 21/2003.
2. Idoneità fisica dello svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire;
3. Titolo di studio: diploma di scuola media superiore;
4. Possesso della patente di guida di Cat. B in corso di validità alla data di presentazione della domanda di ammissione;
5. Godimento dei diritti civili e politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscano il possesso);



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

6. Non trovarsi nelle condizioni di disabile di cui alla Legge n. 68/99 (art.3 c.4);
7. Non aver subito condanne a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
8. Non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai corpi militarmente organizzati o destituiti dai pubblici uffici;
9. Essere immune da condanne penali o pendenze processuali che impediscano la nomina a dipendente pubblico;
10. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e non essere dichiarati decaduti da un pubblico impiego;
11. Non aver risolto precedenti rapporti d'impiego costituiti con Pubbliche Amministrazioni a causa di insufficiente rendimento, condanna penale o per produzione di documenti falsi o affetti da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

In conformità all'art.4 della L.10.04.1991 n. 125, si da atto che le mansioni richieste possono essere svolte dall'uno o dall'altro sesso in condizioni di perfetta parità.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il personale che risulta vincitore della selezione di cui al presente bando stipulerà con il Comune di Partinico un contratto individuale di lavoro a tempo determinato con il profilo professionale di "Agente di P.M.", cat. C, posizione economica C1.

La scadenza del contratto continuerà ad essere quella prevista nel contratto dagli stessi stipulato e ancora vigente.

La prestazione lavorativa a tempo parziale dovrà essere eseguita secondo l'orario di servizio e di lavoro vigente con trattamento normativo ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti enti locali; pertanto, il personale che risulterà vincitore della selezione percepirà inoltre **l'INDENNITÀ DI VIGILANZA** prevista dall'art. 37 CCNL del 6/7/1995 Comparto Regioni e Autonomie Locali e s.m.i. pari a Euro 1.110,84



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

annue lorde ripartite per 12 mensilità, corrispondenti a € 92,57 mensili, riproporzionate in caso di part-time;

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

La domanda di ammissione alla selezione, redatta secondo lo schema allegato al Bando, corredata degli eventuali documenti, su carta semplice e debitamente sottoscritta deve essere indirizzata : AL SINDACO DEL COMUNE DI PARTINICO - PIAZZA UMBERTO I- 90047 PARTINICO (PA) e dovrà essere presentata presso l'ufficio protocollo direttamente inderogabilmente entro il 10° giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio. Sulla busta contenente la domanda di ammissione l'aspirante deve apporre oltre al proprio cognome, nome ed indirizzo anche l'indicazione "Contiene domanda di ammissione alla selezione interna per il conferimento del profilo professionale di *"Agente di Polizia Municipale"*. **Qualsiasi altra omissione o irregolarità comporta l'esclusione dalla selezione.** L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda di partecipazione alla selezione obbliga i/le concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente bando ed in particolare a sottoporsi agli accertamenti relativi al possesso dei requisiti fisici ed attitudinali da parte dell'organo competente individuato dall'Amministrazione; in difetto, risultando impossibile la verifica dei requisiti previsti dal bando, il candidato viene escluso dalla graduatoria della selezione.

CRITERI DI SELEZIONE

Qualora il numero dei partecipanti alla selezione dovesse essere superiore al numero dei profili professionali di *"Agente di Polizia Municipale"* da ricoprire, l'Amministrazione provvederà a formulare due graduatorie:

- una graduatoria per i soggetti già in categoria C; in tale graduatoria avranno la priorità i soggetti già titolari di contratto a 24 ore settimanali (ex PUC);
- una graduatoria per i soggetti già in categoria A o B. A tale graduatoria si attingerà ad esaurimento della prima (cat. C);

La predisposizione delle due graduatorie sarà effettuata in base ai seguenti criteri:

- 1) I titoli di studio, i titoli professionali e i servizi verranno valutati ai sensi del Decreto dell'Assessorato Enti Locali del 11.06.2002, (allegato "A" al presente bando).



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

- 2) Successivamente saranno applicati i **criteri selettivi** di cui alla Circolare Assessoriale del 30 settembre 2002 n. 20, pubblicata nella GURS - parte I – n. 47 del 11.10.2002, richiamati nella Circolare 19 febbraio 2004 n. 39 pubblicata nella GURS - parte I – n. 10 del 05.03.2004 e riconfermati con la Circolare prot. n. 80/Serv. V – LSU del 2 marzo 2007 (allegato “B” al presente bando).

A tal fine i candidati dovranno dichiarare i titoli di studio, i titoli professionali e di servizio in possesso, nonché le situazioni familiari.

La graduatoria rimarrà in vigore per tutta la durata dei vigenti contratti di diritto privato e ad essa potrà attingere l'Amministrazione Comunale anche per successive esigenze di copertura del profilo professionale di “*Agente di P.M.*”.

Il personale, come sopra selezionato, effettuerà apposito corso di formazione che sarà curato dal Settore di Polizia Municipale.

DISPOSIZIONI FINALI

I soggetti utilmente collocati nelle graduatorie per la selezione interna *de qua* e ritenuti idonei alla mansione, stipuleranno un contratto individuale di lavoro nel profilo professionale di “*Agente di Polizia Municipale*”, cat. C, posizione economica C1, tenendo conto che la scadenza naturale del contratto rimarrà invariata rispetto al contratto di cui ad oggi sono titolari e che il rapporto di lavoro, instaurato con tale contratto, decade, con conseguente ripristino della categoria e del profilo professionale del contratto individuale di lavoro precedente relativo al titolo di studio di accesso alla stabilizzazione ai sensi della normativa regionale, nei seguenti casi:

- a) mobilità interna verso altro Settore dell'Ente o anche all'interno del Settore di P.M. quando non vengono svolte mansioni attinenti al profilo professionale di “*Agente di P.M.*” e ciò a prescindere dalla motivazione (quindi anche motivi di salute) che hanno portato al trasferimento;
- b) in caso di mobilità esterna verso altro Ente si trasferirà la dote finanziaria (nel caso di lavoratori PUC) relativa al profilo professionale e alla categoria della stabilizzazione, ma si trasmetterà l'ultimo contratto dal dipendente stipulato, quindi, con il profilo professionale al momento rivestito;



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

- c) alla scadenza naturale del presente contratto qualora la Giunta Municipale, nell'autorizzare la richiesta di rinnovo al competente Assessorato, non deliberi la permanenza nel profilo professionale e nella categoria rivestita dal dipendente;

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi, al vigente Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Partinico ed in qualsiasi caso alla normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi:

al Settore Risorse Umane (tel. 091.8913-219/237 fax 091.8913237) o al Settore di Polizia Municipale (tel. 091.8782840) del Comune di Partinico

Il presente bando viene pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Partinico: www.comune.partinico.pa.it

Il responsabile del procedimento è la d.ssa Maria Pia Motisi con ufficio sito al 1° piano del Palazzo Municipale di P.zza Umberto I n. 2 - tel. 091.8913219 fax 091.8913237.

Il Responsabile del Settore Risorse Umane
D.ssa Maria Pia Motisi



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

ALLEGATO "A" AL BANDO DI SELEZIONE INTERNA

Allegato al DECRETO 11 giugno 2002 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI

DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI NEI CONCORSI INTERNI E PER L'ACCESSO ALLE QUALIFICHE DIRIGENZIALI AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/91 ED ART. 8 DELLA LEGGE REGIONALE N. 38/94

Art. 1

I titoli che concorrono alla formazione delle graduatorie di merito nei concorsi per soli titoli di cui all'art. 5 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 12, riservati al personale interno dell'Ente che ha emanato il bando sono i titoli di studio, i titoli professionali, i servizi prestati in enti pubblici e gli incarichi ricoperti con punteggio massimo attribuibile pari, rispettivamente, al 40%, al 20% e al 40%.

Art. 2

1. Il punteggio spettante al titolo di studio (40 punti su base 100) è così attribuito:

a) nei concorsi a posti per il cui accesso è richiesta la laurea o titolo equipollente, premesso che è consentita la valutazione solamente di un altro titolo di studio oltre quello richiesto:

- fino ad un massimo di punti 32 al titolo di studio richiesto;

- fino ad un massimo di punti 8 per altro titolo di studio equivalente, fino ad un massimo di punti 4 per il diploma universitario (laurea breve) e punti 6 per il dottorato di ricerca o per il diploma di specializzazione rilasciato dall'Università;

b) nei concorsi per il cui accesso è richiesto il diploma di scuola media di 2° grado, premesso che è consentita la valutazione solamente di un altro titolo di studio oltre quello richiesto:

- fino ad un massimo di punti 32 per il diploma richiesto;

- fino ad un massimo di punti 4 per altro diploma equivalente;

- fino ad un massimo di punti 4 per il diploma universitario (laurea breve);

- fino ad un massimo di punti 8 per il diploma di laurea.

2. Il punteggio spettante al titolo di studio accademico (laurea), 32 punti, è così attribuito:

- 0,60 per ogni punto di voto di laurea superiore a 66/110;

- 0,40 per ogni punto di voto superiore a 100/110;

- 1,6 per la lode.

I superiori punti si sommano gli uni agli altri.



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

Allo stesso modo si opera per attribuire il punteggio relativo al 2° titolo di studio (8 punti) tenendo presente il rapporto di 1 a 4 e al diploma universitario - laurea breve - (4 punti) tenendo presente il rapporto di 1 a 8.

3. Il punteggio spettante al diploma richiesto (32 punti) è così attribuito:

- 1,1 per ogni punto di voto superiore a 36/60;

- 0,8 per ogni punto superiore a 54/60;

- 0,8 punti al voto di 60/60.

I superiori punti si sommano gli uni agli altri.

Allo stesso modo si procede per l'attribuzione del punteggio (4 punti) relativo al 2° diploma e al diploma universitario (laurea breve), tenendo presente il rapporto di 1 a 8.

Per il punteggio (punti 8) relativo alla laurea si procede come al punto 2 tenendo presente il diverso rapporto di 1 a 4.

Art. 3

I titoli professionali vanno valutati nella misura massima complessiva di cui al precedente art. 1 (20% = punti 20). Essi sono:

a) titoli di perfezionamento conseguiti presso enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti: punti 2 ciascuno fino ad un massimo di punti 4,

b) abilitazione all'esercizio di professione di livello almeno pari a quello del posto messo a concorso: punti 2 per ciascuna fino ad un massimo di punti 4.

Sono valutabili soltanto le abilitazioni ottenute per esame dopo il conseguimento del titolo di studio e quelle che per disposizione di legge sono da ritenersi acquisite con il conseguimento del titolo accademico;

c) corsi con attestazione di superamento di esami finali organizzati da enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti e non inferiori a mesi 3: punti 0,10 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 2;

d) pubblicazioni a stampa regolarmente registrate: punti 0,50 fino ad un massimo di punti 2;

pubblicazioni su quotidiani o periodici regolarmente registrati: punti 0,10 ciascuna fino ad un massimo di punti 1;

pubblicazioni su periodici a carattere scientifico: punti 0,50 fino ad un massimo di punti 2.

Il superiore punteggio viene attribuito per pubblicazioni e corsi che vertono su argomenti attinenti ai compiti propri del posto da ricoprire;

e) idoneità conseguita in concorsi per esami o titoli ed esami:

- relativa a posti richiedenti titolo di studio equivalente a quello del posto al quale si concorre: punti 1,50 fino ad un massimo di punti 3;



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

- relativa a posti richiedenti titolo di studio superiore: punti 1 fino ad un massimo di punti 2;
- se il titolo di studio equivalente è il diploma di laurea, a ciascuna idoneità conseguita sono attribuiti: punti 2 fino ad un massimo di punti 5.

Art. 4

Il punteggio massimo attribuito ai servizi prestati presso enti pubblici nella misura massima di cui al precedente art. 1 (40% = punti 40), è così distribuito:

A) concorsi per qualifiche dirigenziali

- a) servizi prestati in qualifica professionale immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso: punti 0,06 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 12;
- b) servizi prestati in qualifica professionale corrispondente o superiore a quella del posto messo a concorso: punti 0,15 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 20;

B) concorsi interni

- a) servizi prestati in qualifica professionale immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso: punti 0,10 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 18;
- b) servizi prestati in qualifica professionale corrispondente o superiore a quella del posto messo a concorso: punti 0,15 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 14.

Per i concorsi di cui ai punti A e B:

- i servizi inferiori a mesi 3 non sono valutabili;
- l'anzianità necessaria come requisito di accesso al posto non è valutabile ai fini del presente articolo;
- il servizio militare di leva effettivamente prestato è valutato come prestato in qualifica professionale corrispondente a quella del posto cui si concorre;
- il servizio militare di leva, se già valutato in sede di accesso al posto ricoperto, non potrà essere valutato una seconda volta ai fini del presente decreto;
- c) per incarichi effettivamente svolti e senza demerito, con contenuto attinente ai compiti propri del posto per cui si concorre ed attribuiti con provvedimento formale del competente organo: punti 1 fino ad un massimo di punti 4;
- d) per servizio svolto con lodevole profitto, risultante dalla prescritta certificazione, presso enti locali i cui organi sono stati disciolti per condizionamento mafioso: punti 0,30 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 4.

Il superiore servizio non è valutabile per le frazioni inferiori al mese.



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

ALLEGATO "B" AL BANDO DI SELEZIONE INTERNA

CIRCOLARE 2 marzo 2007, n. 80 (GURS 16 MARZO 2007 - N. 12)

Attività socialmente utili - Art. 2, comma 5, legge regionale 26 novembre 2000, n. 24. Criteri di selezione. Chiarimenti.

L'ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE

A TUTTI GLI ENTI UTILIZZATORI DI LAVORATORI IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI
AL DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORO
AL DIPARTIMENTO REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE
AL SERVIZIO "UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO"
AL SERVIZIO "ISPETTORATO REGIONALE DEL LAVORO"
AI SERVIZI "UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO"
AI SERVIZI "ISPETTORATI PROVINCIALI DEL LAVORO"
e, p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'UFFICIO DI GABINETTO DELL'ON.LE ASSESSORE REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE
ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO
ALL'AREA E AI SERVIZI DEL DIPARTIMENTO AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Con circolare 30 settembre 2002, n. 20, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 47 dell'11 ottobre 2002 - richiamata dalla circolare 19 febbraio 2004, n. 39, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 10 del 5 marzo 2004 - sono stati divulgati i criteri selettivi stabiliti dalla Commissione regionale per l'impiego nella seduta del 25 settembre 2002 che di seguito si riportano:

- 1) soggetti che abbiano rassegnato la disponibilità alla stipula dei contratti in parola;
- 2) soggetti utilizzati in attività socialmente utili presso lo stesso ente al momento della selezione;
- 3) soggetti in possesso della professionalità richiesta per il contratto da stipulare;
- 4) soggetti utilizzati nelle attività socialmente utili in mansioni uguali, analoghe o connesse a quelle richieste;
- 5) maggiore età;
- 6) carico familiare.

Su alcune incertezze segnalate nella fase applicativa è stato richiesto l'avviso dell'Ufficio legislativo e legale della Regione che, in data 6 novembre 2006, ha reso il parere prot. n. 18302/247.06.11 che di seguito si trascrive:

"1. Con nota prot. n. 3247/serv. V del 9 ottobre 2006, codesta Agenzia, con riferimento ai criteri fissati dalla Commissione regionale per l'impiego per la selezione dei lavoratori socialmente utili, ai termini dell'art. 2, comma 5, della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 (criteri richiamati dal comma 2 dell'art. 25 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 19, per la selezione ai fini dell'accesso alle misure di fuoriuscita ivi previste), e in particolare riguardo al criterio dell'utilizzazione degli stessi "nelle attività socialmente utili in mansioni uguali, analoghe o connesse a quelle richieste", ha chiesto allo Scrivente di esprimersi in ordine alla possibile considerazione di alcune mansioni quali analoghe o connesse rispetto a quelle richieste di "assistente amministrativo" e se all'interno del predetto criterio l'utilizzazione in mansioni uguali sia prioritaria



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

rispetto all'utilizzazione in mansioni analoghe o connesse.

In particolare codesta Agenzia allega una memoria, inviata al direttore generale di una azienda unità sanitaria locale in data 18 giugno 2006, con cui un legale afferma - partendo dalle disposizioni del D.M. lavoro 30 maggio 2001 relative alla classificazione statistica dei lavoratori da inserire nell'elenco anagrafico degli inoccupati - che le mansioni di impiegato di concetto o catalogatore non possono ritenersi analoghe o equivalenti a quella di "assistente amministrativo", mentre lo sarebbe quella di "insegnante".

Riferisce codesta Agenzia che l'Ispettorato provinciale del lavoro di Trapani (con nota 16 maggio 2006, prot. n. 6241), di contro, ritiene che le mansioni di "impiegato di concetto" siano analoghe a quella di "assistente amministrativo", quelle di "ragioniere" e di "catalogatore" siano ad essa connesse, mentre quelle di "insegnante" non siano alla stessa riferibili.

2. La questione suesposta non riguarda interpretazione di Statuto, leggi o regolamenti cui lo Scrivente, a termini dell'art. 7 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana (D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70) è chiamato a rendere parere, ma l'interpretazione di atti amministrativi, attività riservata all'organo che ha posto in essere l'atto.

Infatti l'art. 25 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, e successive modifiche ed integrazioni, dopo aver previsto al comma 1 le misure di fuoriuscita finanziabili per i lavoratori socialmente utili, prevede che la selezione dei lavoratori per l'accesso a tali misure avvenga con le modalità di cui all'art. 2, comma 5, della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, che, a sua volta, stabilisce che la fissazione dei criteri per la selezione dei lavoratori sia operata dalla Commissione regionale per l'impiego, in conformità degli indirizzi adottati dai competenti organi statali.

Ed infatti tali criteri sono stati adottati dalla predetta Commissione nella seduta del 25 settembre 2002, come risulta dalla circolare 30 settembre 2002, n. 20, di codesto Assessorato (in Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 47/2002). Pertanto, la reale portata interpretativa dei criteri stessi non può essere effettuata che dalla Commissione medesima.

3. Tuttavia, in uno spirito di fattiva collaborazione, non ci si esime dal formulare considerazioni generali che possano risultare utili per la definizione della questione.

Come sopra rilevato, l'art. 2, comma 5, della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, prevede che la selezione dei lavoratori sia operata secondo criteri stabiliti dalla Commissione regionale per l'impiego, in conformità degli indirizzi adottati dai competenti organi statali.

Come ha evidenziato codesto Assessorato, con la richiamata circolare 30 settembre 2002, n. 20, il Ministero del lavoro, con nota di indirizzo prot. 2251/06.14 del 4 agosto 2000, con riferimento alla disposizione dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, ha evidenziato che le amministrazioni possono affidare ai soggetti destinatari delle relative disposizioni "attività uguali, analoghe o connesse a quelle originariamente previste nei progetti L.S.U." mediante contratti di lavoro autonomo o collaborazione coordinata e continuativa.

Il riferimento a tale direttiva statale ed alla sottostante normativa nazionale indurrebbe a ritenere che il criterio selettivo fissato dalla Commissione regionale per l'impiego (utilizzo in "attività socialmente utili in mansioni uguali, analoghe o connesse a quelle richieste") sia correlato alle predette direttive ministeriali piuttosto che, astrattamente, alle codifiche fissate per la classificazione dei lavoratori da inserire nell'elenco anagrafico degli inoccupati, di cui al D.M. lavoro 30 maggio 2001, previste per l'omogeneizzazione delle codifiche e nomenclature a fini di gestione dei servizi informativi.

Peraltro, va rilevato che, piuttosto, occorre far riferimento a quelle categorie distintamente previste dalle normative e dai contratti collettivi di settore, per stabilire la correlazione tra mansioni.

La stessa denominazione di categoria o profilo professionale, infatti, potrebbe assumere una diversa connotazione in diversi comparti di contrattazione o di normativa settoriale, o anche in differenti momenti, in relazione all'evoluzione della normativa o dei contratti collettivi, nonché alle stesse terminologie utilizzate.

Infatti, se in un comparto, ad esempio, le mansioni di "impiegato di concetto" possono essere, o essere state, definite come essenzialmente di tipo esecutivo, in altri (e, segnatamente, nel pubblico impiego) possono aver assunto connotazioni di autonomia e responsabilità.

Un ulteriore contributo alla soluzione della questione, poi, può venire dalla giurisprudenza formatasi sulla valutazione dell'equivalenza delle mansioni al fine di verificare il corretto *jus variandi* del datore di lavoro ex



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

art. 2103 del codice civile.

Tale giurisprudenza, se in ordine a fattispecie concernenti il lavoro alle dipendenze di privati del ha sempre ritenuto che il giudizio di equivalenza va condotto con riferimento alle mansioni concretamente svolte in precedenza, per il lavoro alle dipendenze di amministrazioni pubbliche, alla stregua delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (ora art. 52, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) riconduce il giudizio di equivalenza alla stregua della classificazione fornita dalla contrattazione collettiva (v. Trib. Milano, 5/5/2000; Trib. Torino, 2/7/1999; Trib. Ravenna, 9/4/2002). Quanto, poi, alla questione se, nell'ambito del criterio in esame, l'utilizzazione in mansioni uguali sia prioritaria rispetto all'utilizzazione in mansioni analoghe o connesse, fermo restando che la soluzione interpretativa spetta alla Commissione regionale per l'impiego, sembrerebbe che l'unitarietà della previsione (peraltro mutuata dalle direttive nazionali) quale unico criterio non consenta di distinguere tra la tipologia delle mansioni previste."

L'esposto parere viene fatto proprio dalla Commissione regionale per l'impiego nella seduta del 7 febbraio 2007, con la precisazione che "il giudizio di equivalenza va operato con riguardo al rapporto di lavoro regolato dai contratti collettivi di appartenenza o di riferimento".

Gli enti utilizzatori vorranno, in sede di applicazione delle procedure selettive, uniformarsi al suddetto parere. La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e potrà essere consultata sul sito internet ufficiale della Regione siciliana all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro

.L'Assessore: FORMICA



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

FAC-SIMILE DOMANDA IN CARTA LIBERA

Al Sindaco del Comune di Partinico
Piazza Umberto I°, 2
90047 PARTINICO (PA)

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a alla selezione per il conferimento del profilo professionale
“Agente di Polizia Municipale” CAT. C, a 10 (dieci) soggetti.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) Di essere nato/a a _____ **il** _____
Cod. Fisc. _____;

b) Di essere residente a _____ **in via** _____

c) di essere iscritto/a nella liste dell'elettorato politico attivo del Comune
di _____

(ovvero DI NON ESSERE ISCRITTO/ ESSERE STATO CANCELLATO PER I SEGUENTI
MOTIVI _____)

d) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

1. TITOLO DI STUDIO

CONSEGUITO PRESSO

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE _____

2. TITOLO DI STUDIO

CONSEGUITO PRESSO

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE _____



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

e) di essere in possesso dei seguenti titoli professionali:

1. _____
2. _____
3. _____

f) di essere avere prestato i seguenti servizi:

1. _____
2. _____
3. _____

g) di essere immune da condanne penali o pendenze processuali che impediscano la nomina a dipendente pubblico;

h) Di godere dei diritti civili e politici;

i) Di essere fisicamente idoneo al servizio;

j) Di essere in possesso della patente di guida di categ. _____ rilasciata il _____ dal _____ in corso di validità (scadenza _____);

k) Di non trovarsi nelle condizioni di disabile di cui alla legge n. 68/99 (art. 3, comma 4);

l) Di non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici;

m) Di non aver subito condanne a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;

n) Non aver risolto precedenti rapporti d'impiego costituiti con Pubbliche Amministrazioni a causa di insufficiente rendimento, condanna penale o per produzione di documenti falsi o affetti da invalidità insanabile



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

- o) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;**
- p) Di aver ricevuto l'informativa sul trattamento ed utilizzo dei dati personale e sensibili di cui al D.L.vo 196/2003 inserita all'interno del bando.**

Data _____

Firma
